

COS'È UN MIRACOLO?



di **Michael Laitman**

Chanukkà è il momento giusto per parlare dei miracoli.

Un miracolo, per definizione, è qualcosa che secondo le leggi della natura non dovrebbe accadere. Così, per esempio, se alla fine degli otto giorni di Chanukkà ho preso solo due chili o meno, allora questo certamente può qualificarsi come un miracolo.

Questione di percezione

Parlando seriamente, come si può definire qualcosa che "sfida le leggi della natura?" E se qualcosa sfida le leggi della natura, è solo sfidando le leggi della natura che lo conosciamo, oppure si tratta delle leggi di tutta la natura? Perché se così fosse, allora quale legge ha fatto sì che quel miracolo accadesse? Se mostrassi ad una persona vissuta nel XVIII secolo che toccando un interruttore minuscolo sul muro, tutta la stanza si illumina attraverso un dispositivo che è evidente a tutti e che è scollegato dal commutatore, questo sarebbe facilmente qualificabile come un miracolo. Ma tutti noi sappiamo che non lo è.

Quindi un miracolo è un evento che sfida le leggi della natura che noi conosciamo, ovvero, se noi imparassimo nuove leggi, forse quello che oggi sembra miracoloso, domani sembrerà ovvio.

Il mondo così come lo conosciamo opera secondo una legge molto semplice: il più forte vince e il più debole perde. In tutti i livelli della natura, l'equilibrio è mantenuto dal fatto che i più forti prendono solo ciò di cui hanno bisogno per il loro sostentamento. Ma al livello umano, le persone prendono ciò di cui hanno bisogno per soddisfare il loro bisogno di superiorità.

I risultati sono una guerra incontrollata tra persone, la paura, l'alienazione, lo sfruttamento delle persone e dell'ambiente, e se non ci fermiamo, il crollo definitivo della società umana e dell'intero ecosistema che lo supporta.

L'armonia fornisce la soluzione per la nostra sostenibilità

Oggi sappiamo già che la vita sulla Terra non si sarebbe evoluta se essa non avesse coltivato l'equilibrio e l'armonia tra gli elementi che compongono i suoi ecosistemi. Ma per qualche ragione, nonostante la nostra consapevolezza di questo fatto, non possiamo attuarla su noi stessi. Anche se sappiamo che non è così, ci comportiamo come se non fossimo soggetti alle leggi della natura. Ci stiamo comportando come se potessimo prendere tutto quello che vogliamo semplicemente perché possiamo farlo. E non solo trattiamo la natura in questo modo; ma questo è anche il modo in cui ci trattiamo l'un l'altro.

Definizione di miracolo

Oggi, quindi, un miracolo sarebbe quello di poter lavorare non per noi stessi ma a favore, o per lo meno in equilibrio, con la società in cui viviamo.

La risorsa ebraica maggiormente non sfruttata

È qui che noi Ebrei entriamo nel quadro. Mi piacerebbe suggerire un punto di vista fresco sulla guerra tra i Maccabei e i greci. Il vero miracolo dei Maccabei non era in un barattolo contenente olio sufficiente per accendere la menorah per otto giorni, ma che i Maccabei fossero in grado di trovare la forza dentro di loro per unirsi e per combattere la cultura ellenistica di indulgenza verso loro stessi.

Naturalmente, per un lungo periodo, i greci hanno vinto. Oggi siamo tutti edonisti dalla radice. **Ma siamo felici? Sembra che l'elemento di unione e di coesione sociale sia l'elemento mancante nelle nostre vite**, ovvero, abbiamo abbastanza per vivere, ma non abbastanza per cui vivere. Perché se viviamo solo per noi stessi con chi condividiamo? E poi, cosa c'è di divertente nella nostra vittoria edonista?

L'unione ci ha sostenuto

Prima della distruzione del Tempio, gli Ebrei avevano il dono della garanzia reciproca e dell'unione. Questa unione ci ha sostenuto e ci ha permesso di mantenerci forti. Una volta persa, abbiamo perso anche la terra d'Israele. Oggi abbiamo bisogno di unione non come mezzo per ristabilire la sovranità su un pezzo di terra; ne abbiamo bisogno per sopravvivere! Di fatto, tutto il mondo ne ha bisogno per sopravvivere. Se manteniamo il nostro atteggiamento edonistico verso la vita, ci condanniamo all'inferno sulla Terra, ma se invece abbracciamo l'unione, ci sarà abbondanza per tutti noi.

Gli Ebrei possiedono la soluzione

Solo noi Ebrei abbiamo la soluzione per questo tipo di unione, perché solo noi l'abbiamo sperimentata. Tornando ai giorni dei Maccabei, noi eravamo la società basata sulla garanzia reciproca che si era formata ai piedi del Monte Sinai, e questa reciproca garanzia è stata rafforzata dopo ogni contesa. Ora dobbiamo ravvivarla e condividerla con il mondo. Il mondo non la troverà fino a quando non lo risvegliamo e gliela trasmettiamo. Questo è ciò che significa essere "Una luce per le nazioni", e non c'è periodo migliore per iniziare a portare la luce dell'unione della Festa delle Luci: Chanukkà.

Possiamo unirici

Allora Felice Chanukkà e che tutti noi possiamo essere uniti per condividere la nostra unione con il mondo intero.

www.michaellaitman.com/it

